CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 1 TECNOLOGO DI III LIVELLO PROFESSIONALE DEL C.C.N.L. DEGLI E.P.R (AREA DI ATTIVITA': ANALISI ECONOMICHE A SUPPORTO DI INVESTIMENTI INDUSTRIALI IN ECONOMIA CIRCOLARE; CODICE PROFILO: T2018-03-ARGO-IIH).

BANDO N. 3/2019

Seconda Prova Scritta

Analisi di un caso di studio relativo all'economia circolare con focus su valutazione di investimenti e modelli di business. La prova si svolge in aula informatica e prevede l'uso di software di scrittura e di un foglio di calcolo.

TRACCIA 1

MAPEI ha sviluppato RE-CON ZERO EVO, un prodotto che consente di recuperare e trasformare il calcestruzzo reso da rifiuto a risorsa. Infatti non tutto il calcestruzzo prodotto viene utilizzato, ma una quota, variabile da poche centinaia di litri fino ad alcuni metri cubi, ritorna, ancora allo stato fresco, all'impianto di produzione, costituendo il cosiddetto "reso in betoniera", o calcestruzzo reso. Soltanto una piccola frazione del calcestruzzo reso può essere riutilizzata all'impianto di betonaggio come tale, mentre la maggior parte viene smaltita in discarica e rappresenta il rifiuto di gran lunga più abbondante negli stabilimenti di produzione del calcestruzzo. RE-CON ZERO EVO, se aggiunto al calcestruzzo reso nell'autobetoniera o in un altro idoneo sistema di miscelazione, consente di assorbire l'acqua libera presente e "asciuga" il calcestruzzo, che si trasforma in aggregati caratterizzati da una distribuzione granulometrica e caratteristiche meccaniche perfettamente idonee per essere riutilizzati per produrre nuovo calcestruzzo, senza dare origine ad alcun rifiuto, né liquido né solido, con evidenti vantaggi nell'approvvigionamento di aggregati naturali, nell'impatto ambientale e dell'intero sistema industriale, con una sensibile riduzione dei costi di produzione per l'approvvigionamento delle materie prime e per lo smaltimento dei rifiuti.

Una delle principali ambizioni dell'economia circolare è quella di fornire le basi per riconciliare la promozione della produttività e l'inclusione delle esternalità che i processi produttivi implicano. In questi processi circolari possono integrarsi e collaborare diverse attività industriali in modo da "auto alimentarsi" sinergicamente. La realizzazione di questi modelli di business implica nuovi modi di organizzare la produzione, nuove relazioni funzionali tra le organizzazioni e nuovi modi di organizzare territori e infrastrutture.
Il candidato produca un elaborato in cui, basandosi sul caso aziendale sopradescritto:

a) **descriva come questo possa contribuire alla riqualificazione di un'area industriale, con particolare riferimento alle filiere che si possono sviluppare a partire da esso;**
b) **definisca i contenuti di un piano di sviluppo industriale, nella forma di indice commentato, da presentare agli investitori istituzionali. Il piano di sviluppo industriale dovrà indicare esplicitamente almeno i seguenti punti:**
   - **i soggetti istituzionali da coinvolgere necessariamente ai fini delle procedure di insediamento;**
   - **gli elementi di attrattività per il target industriale;**
   - **l'impostazione e le ipotesi alla base del piano economico-finanziario;**
   - **la tipologia di dati da raccogliere e le relative fonti.**

Il testo deve essere redatto in carattere Calibri; dimensione 11; spaziatura prima 6 dopo 0; interlinea 1,15. Si chiede di numerare i fogli dell'elaborato con formattazione centrale in basso e di distinguere l'eventuale brutta copia mediante ripiegamento della stessa.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 1 TECNOLOGO DI III LIVELLO PROFESSIONALE DEL C.C.N.L. DEGLI E.P.R (AREA DI ATTIVITA': ANALISI ECONOMICHE A SUPPORTO DI INVESTIMENTI INDUSTRIALI IN ECONOMIA CIRCOLARE; CODICE PROFILO: T2018-03-ARGO-IIH).

BANDO N. 3/2019

Seconda Prova Scritta

Analisi di un caso di studio relativo all'economia circolare con focus su valutazione di investimenti e modelli di business. La prova si svolge in aula informatica e prevede l'uso di software di scrittura e di un foglio di calcolo.

TRACCIA 2

Enomondo Srl, società partecipata da Herambiente SpA e Caviro Distillerie, realizza e gestisce impianti finalizzati alla produzione, distribuzione e vendita di energia termica ed elettrica attraverso il recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti e biomasse provenienti dalle filiere agroindustriali del settore vitivinicolo, ortofrutticolo, cerealicolo e più in generale di prodotti di tipo agricolo-vegetale.
Gli impianti di Enomondo trattano oltre 210.000 tonnellate annue di scarti derivanti sia da aziende agricole e alimentari che dalla raccolta di rifiuti urbani, garantendone un recupero pressoché totale, in parte come ammendante compostato verde (utilizzato in agricoltura biologica) e in parte come ammendante compostato misto.
La centrale utilizza come combustibili prevalentemente biomasse solide (vinaccia, cippati di legno, combustibile derivato da rifiuti e sovvalli). Caviro Distillerie fornisce anche biogas dal suo impianto di digestione anaerobica dei reflui conferiti da aziende alimentari del territorio. Le ceneri vengono destinate alla produzione di conglomerati cementizi e di dispositivi modulari di sicurezza stradale (barriere *jersey*). Una percentuale residuale di circa 0,3% è inviata a smaltimento. L'energia termica elettrica prodotta da Enomondo alimenta gli impianti di Caviro Distillerie, l'eccedenza (quantità pari al consumo medio annuo di circa 52.000 persone) è immessa in rete per la vendita sul mercato.

Una delle principali ambizioni dell'economia circolare è quella di fornire le basi per riconciliare la promozione della produttività e l'inclusione delle esternalità che i processi produttivi implicano. In questi processi circolari possono integrarsi e collaborare diverse attività industriali in modo da "auto alimentarsi" sinergicamente. La realizzazione di questi modelli di business implica nuovi modi di organizzare la produzione, nuove relazioni funzionali tra le organizzazioni e nuovi modi di organizzare territori e infrastrutture.
Il candidato produca un elaborato in cui, basandosi sul caso aziendale sopradescritto:

a) **descriva come questo possa contribuire alla riqualificazione di un'area industriale, con particolare riferimento alle filiere che si possono sviluppare a partire da esso;**
b) **definisca i contenuti di un piano di sviluppo industriale, nella forma di indice commentato, da presentare agli investitori istituzionali. Il piano di sviluppo industriale dovrà indicare esplicitamente almeno i seguenti punti:**
   - **i soggetti istituzionali da coinvolgere necessariamente ai fini delle procedure di insediamento;**
   - **gli elementi di attrattività per il target industriale;**
   - **l'impostazione e le ipotesi alla base del piano economico-finanziario;**
   - **la tipologia di dati da raccogliere e le relative fonti.**

Il testo deve essere redatto in carattere Calibri; dimensione 11; spaziatura prima 6 dopo 0; interlinea 1,15.
Si chiede di numerare i fogli dell'elaborato con formattazione centrale in basso e di distinguere l'eventuale brutta copia mediante ripiegamento della stessa.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 1 TECNOLOGO DI III LIVELLO PROFESSIONALE DEL C.C.N.L. DEGLI E.P.R (AREA DI ATTIVITA': ANALISI ECONOMICHE A SUPPORTO DI INVESTIMENTI INDUSTRIALI IN ECONOMIA CIRCOLARE; CODICE PROFILO: T2018-03-ARGO-IIH).

BANDO N. 3/2019

Seconda Prova Scritta

Analisi di un caso di studio relativo all'economia circolare con focus su valutazione di investimenti e modelli di business. La prova si svolge in aula informatica e prevede l'uso di software di scrittura e di un foglio di calcolo.

TRACCIA 3

Favini, nata nel 1736, è una cartiera storica impegnata nella ricerca di materie prime alternative alla cellulosa di albero e nell'uso creativo di materiali di scarto per la produzione di carta. A partire dagli anni '90 Favini rivalorizza residui e sottoprodotti di scarso valore derivanti da altre filiere e destinati al conferimento in discarica o all'incenerimento come materia prima.
I prodotti di Favini comprendono ad esempio: Shiro Alga Carta, ricavata dalle alghe infestanti che mettono a rischio gli ecosistemi lagunari; Crush, una gamma di carta ecologica realizzata con sottoprodotti di lavorazioni agro-industriali (residui di mandorle e nocciole, agrumi, caffè, mais, kiwi, lavanda, ciliegia, uva, olive, fagioli e lenticchie); Remake, composta al 25% da fibra derivante dagli scarti di lavorazione del cuoio e CartaCrusca, carta prodotta con la crusca non più utilizzabile per l'alimentazione umana in parziale sostituzione (20%) di cellulosa da albero.
La cellulosa usata proviene unicamente da piantagioni correttamente gestite e fonti controllate ed è sbiancata con metodi ECF (Elemental Chlorine Free). Non vengono utilizzati legni provenienti da foreste vergini tropicali o temperate.
Nello stabilimento di Rossano Veneto l'acqua viene riciclata attraverso l'uso di circuiti chiusi e meccanicamente e biologicamente trattata nell'impianto di depurazione della cartiera prima di essere immessa nuovamente nell'ambiente.

Una delle principali ambizioni dell'economia circolare è quella di fornire le basi per riconciliare la promozione della produttività e l'inclusione delle esternalità che i processi produttivi implicano. In questi processi circolari possono integrarsi e collaborare diverse attività industriali in modo da "auto alimentarsi" sinergicamente. La realizzazione di questi modelli di business implica nuovi modi di organizzare la produzione, nuove relazioni funzionali tra le organizzazioni e nuovi modi di organizzare territori e infrastrutture.
Il candidato produca un elaborato in cui, basandosi sul caso aziendale sopradescritto:

a) **descriva come questo possa contribuire alla riqualificazione di un'area industriale, con particolare riferimento alle filiere che si possono sviluppare a partire da esso;**
b) **definisca i contenuti di un piano di sviluppo industriale, nella forma di indice commentato, da presentare agli investitori istituzionali. Il piano di sviluppo industriale dovrà indicare esplicitamente almeno i seguenti punti:**
   - **i soggetti istituzionali da coinvolgere necessariamente ai fini delle procedure di insediamento;**
   - **gli elementi di attrattività per il target industriale;**
   - **l'impostazione e le ipotesi alla base del piano economico-finanziario;**
   - **la tipologia di dati da raccogliere e le relative fonti.**

Il testo deve essere redatto in carattere Calibri; dimensione 11; spaziatura prima 6 dopo 0; interlinea 1,15.
Si chiede di numerare i fogli dell'elaborato con formattazione centrale in basso e di distinguere l'eventuale brutta copia mediante ripiegamento della stessa.